

trici, 2.337 fucili, 1.939 rivoltelle, 3.586 bombe a mano, 6.814 kg. di esplosivo, 296.000 pezzi di munizioni) Andreotti mette sull'avviso su una « tentazione che si può avere facendo proprio il gioco di chi voglia pescare nel torbido. Di tanto in tanto vediamo qualcuno che non ha il senso preciso della difesa delle Forze Armate e di quelle dell'ordine e si lascia andare a grossolane e sofisticate denigrazioni.

Vi è poi altra gente che non arrivando a questo però ha quasi paura di dimostrarsi patriotticamente attiva ».

«Forse — conclude Andreotti — dobbiamo tutti meditare un po' di più su queste cose e, avvicinandosi il 2 giugno, XXV anniversario della nascita della Repubblica, dobbiamo trovare il modo di rendere una pubblica e generale testimonianza di comprensione e di solidarietà per le Forze Armate. Sono valori che non ammettono assolutamente alcun personalismo e la minima privatizzazione ».

Non si può non essere di accordo con le conclusioni dell'on. Andreotti, siamo del resto convinti che le Forze Armate nel loro complesso sono state e sono fedeli alla

Costituzione e alle istituzioni democratiche, che i casi di coscienza del 1946 — da parte di ufficiali monarchici — sono stati risolti in maniera da suscitare il rispetto da parte di tutti i democratici; che i casi Birindelli sono un fatto abnorme di « personalismo » e di « privatizzazione ».